



COMUNE DI INDUNO OLONA
Provincia di Varese

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 17 del 25/05/2026

Adunanza ORDINARIA – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

OGGETTO: AZIENDA SPECIALE CONSORTILE VALCERESIO PIAMBELLO: AVVIO PROCEDIMENTO DI COSTITUZIONE E CONTESTUALE AFFIDAMENTO IN CONVENZIONE DELLA GESTIONE ASSOCIATA DEL PIANO DI ZONA DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE DI ARCISATE.

L'anno **duemilaventisei** addì **venticinque** del mese di **maggio** alle ore **20:45** si è riunito in seduta ORDINARIA, su convocazione del Presidente, il Consiglio Comunale composto dai signori:

CASTELLI GIORGIO	SINDACO	Presente
RIVA CARLO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
CASSANI LAURA	CONSIGLIERE	Presente
BORTOLI AURORA	CONSIGLIERE	Presente
BRENNA ANDREA	CONSIGLIERE	Presente
LUCARELLI ROBERTO	CONSIGLIERE	Presente
GORONE CHIARA	CONSIGLIERE	Presente
MEZZALIRA MARCO	CONSIGLIERE	Presente
ZAVAGLIA BARBARA	CONSIGLIERE	Presente
MASIA NICOLO'	CONSIGLIERE	Presente
MOZZANICA ROBERTO	CONSIGLIERE	Presente
VEZZARO SARA	CONSIGLIERE	Presente
ZAINI CECILIA	CONSIGLIERE	Presente
FOLADOR LUCA	CONSIGLIERE	Presente
BANO LILIANA	CONSIGLIERE	Presente
CHINOSI MARIA	CONSIGLIERE	Presente
BIGI MARCO	CONSIGLIERE	Presente

PRESENTI N. 17

ASSENTI N. 0

Partecipa, con le funzioni di legge, il SEGRETARIO Dott.ssa TALDONE MARGHERITA.

Il Sig. RIVA CARLO assume la Presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara valida la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Successivamente il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO introduce la trattazione dell'argomento iscritto al punto n. 3 all'ordine del giorno.

OGGETTO: AZIENDA SPECIALE CONSORTILE VALCERESIO PIAMBELLO: AVVIO PROCEDIMENTO DI COSTITUZIONE E CONTESTUALE AFFIDAMENTO IN CONVENZIONE DELLA GESTIONE ASSOCIATA DEL PIANO DI ZONA DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE DI ARCISATE

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA E RICHIAMATA la legge 8.11.2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", la quale, nel quadro di un generale riassetto del settore dei servizi sociali e in applicazione del principio generale di sussidiarietà verticale, individua una nuova rete di competenze attribuite agli enti territoriali;

RICHIAMATI in particolare gli articoli:

- 4, che stabilisce il sistema di finanziamento del sistema integrato di interventi;
- 6, che fissa le competenze in capo ai comuni;
- 8, che fissa le competenze delle regioni;
- 19, che individua il piano di zona quale strumento di programmazione e gestione associata atto a realizzare, nel rispettivo ambito territoriale di competenza, quel sistema integrato di interventi che l'articolo 1, terzo comma, della stessa legge attribuisce alla competenza degli enti locali;

CONSIDERATO, in particolare, che in base all'articolo 6, secondo comma, della legge quadro compete ai comuni, tra l'altro:

- la programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete;
- l'erogazione dei servizi e delle prestazioni economiche indicate nella stessa legge quadro, nonché dei titoli per l'acquisto dei servizi sociali, con le modalità stabilite dalla regione di appartenenza;
- l'autorizzazione, l'accreditamento e la vigilanza dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale;
- la partecipazione al procedimento per l'individuazione degli ambiti territoriali all'interno dei quali i comuni garantiscono l'erogazione dei servizi;
- la definizione dei parametri di valutazione delle condizioni per l'accesso prioritario ai servizi da parte dei soggetti particolarmente svantaggiati;

VISTA la L.R. Lombardia n. 3/2008 attribuisce ai Comuni, singoli o associati, le funzioni amministrative in materia di servizi sociali;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998, recante disposizioni in materia di «conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alla Regione ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della Legge 15.03.1997, n. 59», il quale, al Capo II del Titolo IV, affida alla competenza dei Comuni tutte le funzioni ed i compiti amministrativi nella materia dei servizi sociali;

VISTO il Decreto Legislativo 267/2000 prevede all'art. 30 che, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possano stipulare tra di loro apposite convenzioni nelle quali vengano stabilite le finalità, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti nonché i propri rapporti finanziari ed i reciproci obblighi;

VISTA la D.g.r. n. 7/7069 del 23/11/2001, con la quale la Regione Lombardia definisce gli ambiti territoriali nei quali i Comuni devono associarsi per la programmazione e gestione dei servizi sociali ed assistenziali;

CONSIDERATO che:

- all'ambito distrettuale di Arcisate fanno capo i comuni di Arcisate, Besano, Bisuschio, Brusimpiano, Cantello, Clivio, Cuasso al Monte, Induno Olona, Porto Ceresio, Saltrio e Viggiù;
- in data 4 dicembre 2024 è stato approvato dall'Assemblea dei Sindaci del distretto di Arcisate l'Accordo di programma e il Piano di Zona;
- con deliberazione n. 42 del Consiglio Comunale del 23.12.2024 è stato approvato l'accordo di programma finalizzato alla gestione integrata, in forma associata, dei servizi afferenti al piano di zona 2025-2027 del distretto socio-sanitario di Arcisate, designando la Comunità Montana del Piambello quale ente capofila della gestione associata e gestore del Piano di Zona;

DATO ATTO che:

- la gestione delle funzioni e dei servizi inerenti al Piano di Zona è stata affidata alla Comunità Montana sin dall'avvio delle attività sociali d'ambito agli inizi degli anni 2000;
- l'evoluzione del contesto normativo e la crescente complessità dei bisogni sociali hanno determinato un carico gestionale e amministrativo non più sostenibile per l'attuale struttura della Comunità Montana e che la medesima Comunità Montana ha manifestato l'impossibilità di proseguire nell'esercizio ottimale di tali funzioni, evidenziando limiti strutturali che non consentono più di garantire la necessaria tempestività ed efficienza nell'erogazione dei servizi;
- alla luce di quanto sopra, la scelta di costituire un' Azienda Speciale Consortile non rappresenta solo un'opzione migliorativa, ma una necessità strategica, in quanto la natura di "Ente Strumentale" garantisce quell'autonomia operativa, tecnica e finanziaria indispensabile per una gestione specialistica del Piano di Zona, eliminando le attuali criticità e ottimizzando i tempi di risposta ai bisogni complessi del territorio;

RILEVATO che la scelta del modello dell'Azienda Speciale Consortile, in alternativa alla prosecuzione della gestione presso la Comunità Montana, è l'esito di un'attenta analisi comparativa dalla quale è emerso che la natura di 'Ente Strumentale' garantisce una flessibilità operativa e un'efficienza gestionale superiori, eliminando le sovrapposizioni burocratiche e ottimizzando i tempi di risposta ai bisogni crescenti e complessi della cittadinanza;

VISTO l'art. 114 del TUEL il quale prevede che *"1. L'azienda speciale è ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale o provinciale. L'azienda speciale conforma la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato n. 1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, ed ai principi del codice civile [...]"*

6. L'ente locale conferisce il capitale di dotazione; determina le finalità e gli indirizzi; approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza; verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali [...]"

8. Ai fini di cui al comma 6 sono fondamentali i seguenti atti dell'azienda da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale:

- a) il piano-programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale;*
- b) il budget economico almeno triennale;*
- c) il bilancio di esercizio;*
- d) il piano degli indicatori di bilancio.*

VISTO il verbale del 12 gennaio 2026 dell'Assemblea dei Sindaci dei Piani di Zona del Distretto di Arcisate gestito dalla Comunità Montana del Piambello, nell'ambito della quale sono stati approvati –il testo della Convenzione tra Comuni e la costituenda Azienda Speciale “Valceresio-Piambello nonché lo Statuto del nuovo Ente Strumentale consortile, dando atto che gli stessi dovranno essere oggetto di approvazione da parte dei singoli consigli comunali;

ESAMINATA la seguente documentazione:

- l'atto costitutivo composto da Convenzione tra gli 11 comuni del PdZ di Arcisate e Statuto della costituenda Azienda consortile “Valceresio-Piambello”;
- il piano programma (PdZ 25-27 definitivo ed Accordo_di_programma_pdz_2025_2027_def_Arcisate);
- il Budget Triennale 2026-2028: (piano finanziario delle risorse 2025/2026-2028);

ATTESA quindi la necessità di approvare l'allegata bozza di Convenzione per la gestione in forma associata dei Servizi sociali d'ambito inerenti la gestione del Piano di Zona del distretto socio sanitario di Arcisate;

ATTESO CHE, con autonomo e successivo atto da adottarsi nel momento in cui sarà definito il periodo di avvio dell'operatività del nuovo ente strumentale, si procederà allo scioglimento dell'attuale gestione associata nonché alla nuova definizione dei rapporti con la Comunità Montana stessa;

DATO ATTO che il finanziamento dei servizi in parola è garantito dalle risorse regionali del fondo nazionale per le politiche sociali e dal Fondo Sociale Regionale, nonché dalle risorse che i Comuni facenti parte del Distretto di Arcisate destinano oltre ad ulteriori fondi ministeriali e/o regionali all'uso destinati e che la globalità di tali risorse sarà ad appannaggio dell'Azienda Consortile “Valceresio – Piambello”, secondo le modalità decise dall'Assemblea dei Sindaci;

CONSIDERATO che l'Accordo di programma prevede che, ferma restando la titolarità dei servizi in capo ai Comuni, la gestione dei servizi associati possa essere delegata all'Azienda Consortile, Ente sovracomunale composto dagli stessi Comuni facenti parte del Distretto di Arcisate e pertanto avente medesima estensione territoriale di quest'ultimo;

VISTO ed acquisito al prot. n. 7210 del 18/05/2026 il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 239, comma 1 lettera b) n. 3 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi favorevolmente dai Responsabili del servizio interessato;

Per propria competenza ai sensi dell'art.20 dello Statuto Comunale e dell'art.42 del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267;

CONSIDERATO che, alle ore 23:00, il Consigliere Maria Chinosi esce dal Consiglio Comunale, non prendendo parte alla votazione del punto n. 3 all'ordine del giorno, e che pertanto il Consiglio risulta ora composto da n. 16 votanti;

VISTO l'esito dell'esperita votazione, palesemente espressa nelle forme di legge, con n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 3 astenuti (Zaini, Folador, Bano);

DELIBERA

1. Di avviare, per le motivazioni sopra enunciate che qui si intendono espressamente richiamate, il processo di costituzione dell'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE denominata "VALCERESIO PIAMBELLO" ai sensi dell'art. 114 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., quale modalità gestionale ottimale del Piano di zona;
2. Di approvare contestualmente, quale parte integrante e sostanziale, i seguenti atti fondamentali dell'Azienda Speciale consortile "VALCERESIO-PIAMBELLO" come previsto dall'art. 114 commi 1 e 8 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.: lo Statuto, la Convenzione per la gestione associata tra i comuni dell'Ambito Territoriale di Arcisate e la costituenda Azienda Consortile Valceresio – Piambello" e il Budget Triennale 2026-2028;
3. Di prendere atto che il Piano degli indicatori di Bilancio sarà predisposto dalla costituenda Azienda e sottoposto a successiva approvazione dell'Assemblea dei Soci e dei rispettivi Consigli Comunali;
4. Di dare atto che, con autonomo e successivo provvedimento da adottarsi nel momento in cui sarà definito il periodo di avvio dell'operatività del nuovo ente strumentale, si procederà allo scioglimento dell'attuale gestione associata, alla definizione dei rapporti con la Comunità Montana stessa e al conferimento della delega al citato costituendo ente strumentale per la gestione del Piano di Zona e dei servizi associati erogati;
5. Di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione dell'atto costitutivo e della Convenzione sopra indicata;
6. Di stabilire che la copertura economica dei servizi viene garantita dalle risorse regionali del fondo nazionale per le politiche sociali e dal fondo sociale regionale, nonché dalle risorse che i Comuni facenti parte del Distretto di Arcisate destinano oltre ad ulteriori fondi ministeriali e/o all'uso destinati e che la globalità di tali risorse sarà ad appannaggio della Azienda consortile, secondo le modalità decise dall'Assemblea dei Sindaci;
7. Di demandare ai responsabili dei servizi competenti l'adozione di tutti gli atti necessari o anche solo opportuni finalizzati alla conclusione del processo di costituzione dell'Azienda sociale "VALCERESIO PIAMBELLO";
8. Di inviare la presente deliberazione all'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale di Arcisate;
9. Di dare atto che la presente deliberazione è conforme alla proposta sulla quale sono stati espressi il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, da parte rispettivamente della Responsabile del settore Servizi alla persona e cultura e della Responsabile del settore Economico -finanziario e il parere favorevole espresso dal

Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 239, comma 1 lettera b) n. 3 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.;

Successivamente, con votazione palesemente espressa nelle forme di legge, con n. 13 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 3 astenuti (Zaini, Folador, Bano), di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



COMUNE DI INDUNO OLONA
Provincia di Varese

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
RIVA CARLO

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA TALDONE MARGHERITA